

La Saggezza di Gesù

Versetto chiave: “E venuto il sabato, si mise ad insegnare nella sinagoga. E molti, udendolo si stupivano e dicevano: “Da dove vengono a costui queste cose? Che sapienza è mai questa che gli è data? E come mai si compiono tali potenti opere per mano sua?”
—Marco 6:2,

Scritture selezionate:
Marco 6: 1-6

discusse nella sinagoga. Era un metodo di studio di gruppo che risulta essere appropriato e utile anche oggi.—Marco 6: 1,2; Luca 4:16

A Gesù fu consegnato il libro di Isaia e lesse dal luogo in cui era scritto: “Lo Spirito del Signore è su di me, perché mi ha consacrato per proclamare una buona notizia ai poveri; mi ha mandato per annunciare il rilascio ai prigionieri di guerra e il recupero della vista per i

QUANDO GESÙ RAGGIUNSE l'età di trent'anni, fece una consacrazione della Sua vita al Padre celeste e poi lo simboleggiò facendo battezzare Giovanni Battista nel fiume Giordano. Fu quindi generato con lo Spirito Santo di Dio. Dopo questo, Gesù andò nel deserto per quaranta giorni e fu tentato da Satana. Quindi si recò nella regione della Galilea, proclamando “il vangelo del regno di Dio” in varie città e luoghi.—Marco 1:9-15

Poco dopo, Gesù “venne nel suo paese”, dove era stato educato, accompagnato dai Suoi discepoli. “Di sabato ha continuato a insegnare nella sinagoga.” Le Scritture dell'Antico Testamento venivano spesso lette e di-

non vedenti: per mandare via coloro che la tirannia ha schiacciato, per proclamare l'anno dell'accettazione con il Signore". Gesù arrotolò il libro, e restituito il rotolo, si sedette e disse: "Oggi questa scrittura si è adempiuta nei vostri orecchi". (Luca 4:17-21 Isaia 61:1,2) Come notato nel nostro Versetto chiave, molti rimasero stupiti e si domandarono come avesse acquisito tale saggezza.

La saggezza e la comprensione che Gesù aveva proveniva dallo Spirito Santo di Dio, che ricevette senza "limiti", dopo essersi consacrato pienamente Dio. (Giovanni 3:34) Come il profeta Isaia aveva scritto secoli prima: "Verrà fuori una verga dalla radice di Jesse, e un ramo crescerà dalle sue radici: e lo spirito dell'Eterno si appoggerà su lui, lo spirito di saggezza e comprensione". Isaia 11:1,2

La profezia di Isaia spiega che la "saggezza" e la "comprensione" conferite a Gesù lo avrebbero "reso di rapida comprensione nel timore [riverenza] dell'Eterno", e non avrebbe "giudicato alla vista dei suoi occhi, né si sarebbe rimproverato dopo l'udito delle sue orecchie: Ma con giustizia giudicherà i poveri e con equità i mansueti della terra".—Versetti 3,4

Nel corso della storia umana, l'umanità è stata abituata al malgoverno. Pertanto, era necessario che la profezia di Isaia riguardo al Messia assicurasse che il Suo nuovo governo, che presto governerà su tutta la terra, avrà entrambi buoni motivi, oltre a una saggezza e un giudizio superiori. I poveri, gli indifesi e gli odiati nel tempo presente, nel futuro Regno Messianico, scopriranno che il loro nuovo Capo è un amico. Di conseguenza, non ci saranno né ricchi né poveri, ma tutti devono essere portati ad un comune livello.—Isaia 65:21,22; Michea 4:4,5

In quel momento, i mansueti che amano la giustizia non saranno più oppressi, ma saranno esaltati e benedetti. Il loro re, Cristo Gesù, sarà fedele, diligente servitore di Dio, e "la terra sarà piena della conoscenza dell'Eterno, poiché le acque copriranno il mare".—Isaia 11:4,5,9 ■